

Alchimia – L'asta Fine Wine di Pandolfini apre con una degustazione firmata Salon

Due giornate, il 7 e l'8 novembre a Firenze, per celebrare il grande champagne e il meglio del vino da collezione. Ad inaugurare l'appuntamento, un esclusivo *tasting* curato da Giacolino Gillardi di Ceretto e con la presenza eccezionale di Didier Depond, presidente di Salon e Delamotte, e Gabriele Gorelli MW.

Ha un nome suggestivo la **nuova asta di Pandolfini dedicata al vino da collezione**, in programma a **Firenze il 7 e l'8 novembre** a Palazzo Ramirez Montalvo, che, con il consueto doppio appuntamento, propone a collezionisti e appassionati un'accurata selezione di bottiglie di grande valore.

Alchimia – questo il nome dato al catalogo – vuole richiamare l'arte medievale di trasformare elementi grezzi e di poco valore in veri e propri tesori, proprio come fanno ogni giorno i **vigneron** con **acqua, terra e uva**. È con le loro conoscenze secolari che semplici elementi della natura diventano qualcosa di prezioso unendosi al **tempo**, fattore chiave per poter ottenere gli straordinari tesori racchiusi in questo catalogo.

Fil rouge di questo particolare anno per Pandolfini, che celebra un secolo di attività nel mondo dell'arte, del lusso, e anche i 25 anni di aste dedicate ai grandi vini, **lo scorrere del tempo** si fa ancora una volta protagonista del catalogo, che presenta importanti **lotti provenienti da privati e grandi collezioni**.

Ed è proprio per celebrare l'occasione speciale che, ad aprire la giornata del **7 novembre** dedicata alle **prestigiose maison della Champagne**, si terrà una degustazione di respiro internazionale: sarà l'inimitabile **Salon il protagonista dell'evento esclusivo** dedicato ai clienti più affezionati. Il *tasting*, reso possibile grazie a **Giacolino Gillardi** – amministratore delegato di Ceretto, distributore italiano della maison – sarà guidato da lui e da altre due figure d'eccezione: **Gabriele Gorelli**, primo *Master of Wine* italiano, e **Didier Depond**, presidente di Salon e Delamotte.

Dopo il *light lunch* organizzato dalla tristellata **Enoteca Pinchiorri**, saranno proprio i lotti provenienti dalle cantine di Le Mesnil-sur-Oger – con i primi quattro omaggiati direttamente dalla collezione privata di Federico Ceretto – a rompere il ghiaccio, seguiti da quelli raccolti in questi mesi dagli esperti da tutta Italia.

Dopo gli champagne, si continua in **Francia** con una ristretta ma raffinatissima selezione di **Château bordolesi, Latour, Lafite Rothschild, Pétrus e Yquem**, e una più corposa sessione dedicata ai **grandi vini di Borgogna**: da **Rouget a Ramonet, da Rousseau a Comtes Lafon**, fino al grande **Romanée Conti**, presente anche nella forma di assortimento da 12 bottiglie.

Concluso il primo giorno con i **vini del Rodano**, della **regione di Chablis** e del **resto del mondo**, una prestigiosa **Single Owner Collection** sarà la stella della sessione di apertura di **venerdì 8**. Parte di una sterminata collezione, sempre conservata a regola d'arte nella cantina del proprietario, è stata infatti affidata a Pandolfini. La selezione vede in catalogo **lotti rari e preziosi: Château Lafleur**, varie declinazioni del **Domaine Leroy, Sassicaia 1985**, e una raccolta di vini dell'azienda **Montevervine** dagli anni '70 ai primi 2000, con bottiglie rarissime di **Il Cannaiolo, Il Sodaccio, Le Pergole Torte** e i ricercatissimi **"Il Novantuno"** e **"L'Ottantanove"** di Sergio Manetti.

La terza e conclusiva sessione di vendita sarà invece interamente dedicata ai grandi vini nostrani: **Toscana, Veneto e Piemonte** saranno le regioni protagoniste con i loro grandi vini. A partire dai **Super Tuscan** e i **Brunelli**, ci spostiamo verso nord, nelle zone della Valpolicella, luogo di produzione dei grandi **Amaroni**, per poi giungere, in chiusura dell'asta, in Piemonte, dove il **Barbaresco** e il **Barolo** fanno da padroni.

Un'attenta selezione, quella raccolta in questo catalogo, che segue la stessa filosofia dell'alchimia: un connubio di elementi, messi insieme con tempo e pazienza, per un risultato di inestimabile valore.

PANDOLFINI

Fondata nel 1924 a Firenze, Pandolfini è la più antica casa d'aste italiana con sedi a Firenze, Milano e Roma. Tra i player principali del mercato dell'arte italiano e internazionale, negli anni Pandolfini ha ampliato le proprie aree d'interesse, affiancando ai dipartimenti di antiquariato, dipinti antichi, dell'800, moderni e contemporanei, mobili e arredi, gioielli e argenti, quelli dedicati a vini di pregio e da collezione, reperti archeologici e arte orientale, oltre che all'arte digitale.

Capace di mantenere il passo con l'evoluzione del mercato e del settore del collezionismo attraverso l'utilizzo di nuovi criteri di valutazione e metodologie di offerta, Pandolfini, sin dalla sua fondazione, ha saputo consolidare nel tempo il suo ruolo nel mondo dell'arte.

L'introduzione della piattaforma *Pandolfini Live*, che consente di seguire e partecipare alle aste in tempo reale, è l'esempio di come la casa d'aste sia in grado di adattarsi ai tempi e alle necessità dei nuovi acquirenti, contribuendo al forte aumento di compratori stranieri.

Ai vertici del mercato nazionale e consacrata come importante realtà internazionale, Pandolfini ha ottenuto eccellenti risultati anche grazie al supporto fornito alla crescita dei dipartimenti, gestiti da una rete di esperti, e all'ampliamento della presenza sul territorio nazionale.

Alla storica sede di Firenze, nel prestigioso Palazzo Ramirez Montalvo, si sono affiancate la sede di Milano, in via Manzoni, nel 2011 e la sede di Roma, in via Margutta, nel 2016.